



Delibera della Giunta Regionale n. 614 del 30/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 99 - Staff 01 Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI STABILIZZAZIONE. ADEGUAMENTO LIMITI CONTABILI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

- a. che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
- b. che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1° gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
- c. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
- d. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;

CONSIDERATO

- a. che la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 173 del 3/4/2015, n. 215 del 21/4/2015 n. 332 del 21/7/2015 e n.527 del 03/11/2015 ha disciplinato la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

CONSIDERATO, altresì,

- a. che con decreto ministeriale del 21/1/2014 è stato nominato il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate della Regione Campania, con il compito tra l'altro di provvedere al riordino delle società partecipate regionali operanti nei settori finanziario, dello sviluppo, dell'innovazione, dell'ICT, unito alla dismissione delle partecipazioni societarie non strategiche, di cui alla L.R. n. 15/2013, diverse da quelle operanti nel settore del trasporto pubblico locale (di seguito Commissario ad acta);
- b. che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 158 del 28 marzo 2015, accogliendo la proposta del Commissario ad acta, ha programmato la costituzione di un fondo per l'attuazione del Piano di stabilizzazione destinato ad una apposita società veicolo, costituita in attuazione della citata L.R. n. 15/2013, finalizzato alla dismissione delle società partecipate ad essa conferite e da conferire per la loro estinzione, mediante procedure liquidatorie e concorsuali (di seguito fondo APS);
- c. che la medesima deliberazione attribuisce al Commissario ad acta la supervisione sul fondo APS;
- d. che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 237 del 5 maggio 2015 ha approvato una variazione al bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 che, tra l'altro, istituisce il fondo di cui alla D.G.R.C. n. 158/2015, iscrivendo il relativo capitolo, dotandolo delle risorse necessarie ed attribuendone la gestione alla Struttura di Staff 01 presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- e. che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 480 del 21 ottobre 2015 ha modificato principi e criteri di utilizzo del suddetto fondo per l'attuazione del Piano di stabilizzazione;
- f. che con Decreto del Presidente di Giunta n. 221/2015 è stato approvato il Piano Operativo per la razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie di cui all'art. 1 comma 612 della L. 190/2014 (di seguito Piano Operativo);
- g. che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 530 del 06 novembre 2015 ha preso atto del suindicato decreto del Presidente della Giunta regionale, condividendo il Piano Operativo, le misure di razionalizzazione con le variabili di riordino, le iniziative di indirizzo, coordinamento e monitoraggio;
- h. che con nota prot. 15/P CG del 17/11/2015 il Commissario ad acta ha rappresentato l'urgenza di assicurare l'integrale disponibilità del fondo APS alla società veicolo, in considerazione delle attività da farsi e del ristretto orizzonte temporale per l'attuazione del Piano Operativo;

RITENUTO

- a. di dover ampliare il limite della spesa libera corrente (impegni e pagamenti) sul capitolo 626 assegnato alla Struttura di Staff 01 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di ulteriori 2/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017, per un totale complessivo di 12/12, al fine di far fronte alle disposizioni di cui alla D.G.R.C. n. 480/2015 e alla richiesta del Commissario ad acta formulata con nota prot. 15P/CG del 17/11/2015 finalizzata all'attuazione del Piano Operativo;
- b. di dover compensare, per quanto riguarda gli impegni, l'eventuale maggiore spesa libera corrente con la minore spesa libera di investimento;

- c. di dover compensare, per quanto riguarda i pagamenti in c/competenza, l'eventuale maggiore spesa libera corrente con la minore spesa libera di investimento; ;
- d. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il monitoraggio della spesa così come sopra disciplinata;
- e. di dover dare mandato al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali della Direzione Generale per le Risorse finanziarie di provvedere, in caso di carenza di liquidità, all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione da mettere in esecuzione, dando priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
- f. di riservarsi di effettuare le necessarie rimodulazioni dei limiti di spesa assegnati con il presente provvedimento sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;

VISTI

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- b. la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- d. la L.R. 5 gennaio 2015, n. 1;
- e. la D.G.R.C. n. 47 del 9/2/2015;
- f. la D.G.R.C. n. 158 del 28/3/2015;
- g. la D.G.R.C. n. 173 del 3/4/2015;
- h. la D.G.R.C. n. 215 del 21/4/2015;
- i. la D.G.R.C. n. 237 del 5/5/2015;
- j. la D.G.R.C. n. 332 del 21/7/2015;
- k. la D.G.R.C. n.480 del 21/10/2015;
- l. la D.G.R.C.n.527 del 03/11/2015;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

- 1. di ampliare il limite della spesa libera corrente (impegni e pagamenti) sul capitolo 626 assegnato alla Struttura di Staff 01 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di ulteriori 2/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 , per un totale complessivo di 12/12;
- 2. di compensare, per quanto riguarda gli impegni, l'eventuale maggiore spesa libera corrente con la minore spesa libera di investimento;
- 3. di compensare, per quanto riguarda i pagamenti in c/competenza, l'eventuale maggiore spesa libera corrente con la minore spesa libera di investimento;
- 4. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il monitoraggio della spesa così come sopra disciplinata;
- 5. di dare mandato al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali della Direzione Generale per le Risorse finanziarie di provvedere, in caso di carenza di liquidità, all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione da mettere in esecuzione, dando priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte

le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;

6. di riservarsi di effettuare le necessarie rimodulazioni dei limiti di spesa assegnati con il presente provvedimento sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
8. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale.